

ROMA



Protocollo RC n. 25490/2020

Deliberazione n. 3

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2021

VERBALE N. 3

Seduta Pubblica del 15 gennaio 2021

Presidenza: DE VITO

L'anno 2021, il giorno di venerdì 15 del mese di gennaio, alle ore 14 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è riunita in modalità audio-videoconferenza l'Assemblea Capitolina, previa trasmissione degli avvisi, per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Il sottoscritto Segretario Generale Vicario, dott. Gianluca VIGGIANO partecipa alla seduta.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti non è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, sospende la seduta, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, avvertendo che l'appello sarà ripetuto tra venti minuti.

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 14,27 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Allegretti Roberto, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Catini Maria Agnese, Chiossi Carlo Maria, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma

Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Montella Monica, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Penna Carola, Seccia Sara, Simonelli Massimo, Spampinato Costanza, Stefàno Enrico, Sturni Angelo e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Bugarini Giulio, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Fassina Stefano, Ficcardi Simona, Figliomeni Francesco, Grancio Cristina, Guadagno Eleonora, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mennuni Lavinia, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia, Terranova Marco e Zannola Giovanni.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 216^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento di emendamenti:

216^a Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma dei Consiglieri Sturni e Stefàno

Modifica dell'articolo 6 del Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994, in materia di petizioni popolari anche elettroniche.

Premesso che

lo Statuto di Roma Capitale è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e modificato con le Deliberazioni dell'Assemblea Capitolina n. 1 del 9 gennaio 2018 e n. 5 del 30 gennaio 2018;

con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 5 del 30 gennaio 2018, sono state apportate modificazioni agli strumenti di partecipazione e consultazione popolare previsti nello Statuto di Roma Capitale. Precisamente, l'articolo 8 del nuovo Statuto prevede che, Roma Capitale, nei modi e nei limiti stabiliti dal Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare, agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa, favorendo ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione degli appartenenti alla comunità cittadina al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti;

l'articolo 8 dello Statuto di Roma Capitale riconosce la possibilità per appartenenti alla comunità cittadina di presentare petizioni all'Assemblea Capitolina e al Sindaco per promuovere l'adozione di provvedimenti utili per la collettività;

con la Mozione n. 36 del 19 aprile 2018 l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Giunta e la Sindaca a disciplinare gli strumenti di partecipazione e consultazione popolare per Roma Capitale, procedendo ad un riordino della materia, adottando tutti gli atti di competenza al fine di garantire “l'aggiornamento e l'adeguamento regolamentare della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994, recante il Regolamento per gli istituti di Partecipazione di Iniziativa Popolare” prevedendo, contestualmente, “la possibilità di raccogliere sottoscrizioni anche con modalità informatiche e telematiche” per le proposte di delibera di iniziativa popolare;

con la Mozione n. 71 del 31 ottobre 2017 l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Giunta e la Sindaca a valutare l'opportunità di attivare, anche in via sperimentale, la possibilità per la cittadinanza di presentare petizioni popolari con modalità elettroniche sul Portale Istituzionale di Roma Capitale, adottando al contempo tutti gli atti di rispettiva competenza;

l'Amministrazione capitolina ha attivato in via sperimentale un'applicazione per le petizioni online accessibile dal portale istituzionale di Roma Capitale, nella sezione “partecipa”.

Considerato che nelle more di una più ampia revisione del vigente Regolamento e tenuto conto degli indirizzi formulati dall'Assemblea Capitolina, appare necessario provvedere all'adeguamento di alcune disposizioni del Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994, per assicurare un allineamento dell'istituto delle petizioni popolari al vigente Statuto di Roma Capitale.

Atteso che

in data 14 ottobre 2020 il Direttore del Dipartimento Partecipazione Comunicazione e Pari Opportunità ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), si esprime, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Caprioli”;

in data 22 ottobre 2020 il Direttore del Dipartimento Trasformazione Digitale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), si esprime, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, salvo la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per implementare i richiesti strumenti tecnologici di partecipazione.

Il Direttore

F.to: R. Gareri”;

in data 27 ottobre 2020 il Direttore del Dipartimento Servizi Delegati ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: S. Buccola”;

in data 9 novembre 2020 i Dirigenti della 3[^] - 4[^] U.O. Controllo atti dipartimenti della Ragioneria Generale hanno espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Si esprime, ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), parere favorevole.

Il Dirigente
Il Dirigente

F.to: S. Bilotta.
F.to: F. Vitagliano”.

Dato atto che

la proposta, in data 14 ottobre 2020, è stata trasmessa ai Municipi per l’espressione del parere da parte dei rispettivi Consigli;

dai Consigli dei Municipi I, II, X, XIII e XIV non è pervenuto alcun parere;

che in relazione ai Municipi IV e XI, i cui Consigli sono cessati anticipatamente alla naturale scadenza del mandato, la Giunta Capitolina, chiamata ad esercitare in via sostitutiva le loro funzioni, ha ritenuto, attesa la natura consiliare della proposta, di non esprimere alcun parere, in ossequio all’autonomia dell’Assemblea Capitolina;

i Consigli dei Municipi III, V, VI, VII, IX, XII e XV, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole;

il Consiglio del Municipio VIII, con deliberazione in atti, ha espresso parere contrario;

con nota n. RC/30527/2020 i surriportati pareri espressi dai Municipi sono stati trasmessi alla Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica;

la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, nella seduta del 26 novembre 2020, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di cui all’oggetto;

sul testo originario della proposta è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Visti i pareri favorevoli dei Dirigenti responsabili del Servizio, Salvatore Buccola e Antonella Caprioli, nonché quello di regolarità contabile del Dirigente di Ragioneria, Fabio Vitagliano, espressi ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), in ordine agli emendamenti approvati.

Visti:

- il Decreto Legislativo 17 settembre 2010, n. 156 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 82/2005;

- lo Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e modificato con le Deliberazioni dell'Assemblea Capitolina n. 1 del 9 gennaio 2018 e n. 5 del 30 gennaio 2018;
- il Regolamento per gli Istituti di partecipazione di iniziativa popolare approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994;

per i motivi espressi in narrativa,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- di apportare le seguenti modifiche al Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994:
 - a) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

“Articolo 6. (Petizioni)

1. Appartenenti alla comunità cittadina singoli o associati possono presentare petizioni all'Assemblea Capitolina o al Sindaco per promuovere l'adozione di provvedimenti utili per la collettività o per sollecitare l'adozione di idonee iniziative volte al soddisfacimento di esigenze della comunità locale o di particolari settori della popolazione.
2. Le petizioni redatte in forma scritta sono sottoscritte con la chiara indicazione del nominativo e del domicilio dei presentatori.
3. Sono dichiarate irricevibili le petizioni redatte in termini sconvenienti, quelle non conformi alle disposizioni di cui al presente articolo, quelle concernenti materie o argomenti non rientranti tra le competenze di Roma Capitale, nonché quelle aventi ad oggetto questioni similari presentate negli ultimi sei mesi dal medesimo primo presentatore.
4. Roma Capitale può adottare strumenti informatici e telematici, in armonia con le previsioni di cui al Decreto Legislativo n. 82/2005, al fine di consentire la presentazione di una petizione e la raccolta delle adesioni attraverso modalità digitali sul portale istituzionale dell'Amministrazione capitolina. Tali procedure telematiche sono organizzate in ragione degli adeguamenti tecnici e delle risorse tecnologiche, finanziarie ed economiche disponibili.
5. È facoltà del primo presentatore utilizzare, ove attivata dall'Amministrazione, la modalità digitale per la presentazione di una petizione e la raccolta delle adesioni, in alternativa a quella cartacea, da effettuarsi sul portale istituzionale di Roma Capitale o piattaforma a esso collegata e individuata dall'Amministrazione capitolina.

6. Al momento della presentazione della petizione elettronica è facoltà del presentatore individuare un periodo di tempo, per la raccolta delle adesioni digitali, di 30, 60 o 90 giorni.
 7. Le strutture di supporto agli organi di cui al comma 1, in coordinamento con gli Uffici competenti in materia di Partecipazione e Portale istituzionale, determinano la data di avvio delle adesioni con la pubblicazione della petizione sul portale istituzionale entro 10 giorni lavorativi dalla data di presentazione della stessa. Durante la fase di raccolta telematica, il numero delle adesioni è contabilizzato online sul portale istituzionale, ferme le possibili attività di verifica da parte delle strutture competenti di Roma Capitale.
 8. Per le sole petizioni popolari accompagnate da non meno di 1.500 sottoscrizioni cartacee o da non meno di 1.500 adesioni digitali, il Presidente dell'Assemblea Capitolina o il Sindaco, nelle materie di competenza dei rispettivi Organi, rispondono entro 60 giorni dalla data di presentazione della petizione cartacea ovvero dalla data di chiusura delle adesioni digitali, ed inviano copie delle risposte alle Consigliere e ai Consiglieri Capitolini. Le petizioni rivolte all'Assemblea Capitolina sono assegnate dal Presidente alla competente Commissione Capitolina per il loro eventuale esame. L'esame delle petizioni avviene nei modi e nelle forme previste per il funzionamento dei rispettivi Organi di governo capitolini.
 9. Le petizioni non accompagnate da almeno millecinquecento sottoscrizioni cartacee o adesioni digitali ovvero quelle che non abbiano ricevuto alcuna risposta sono pubblicate sul portale istituzionale di Roma Capitale e messe a disposizione della Conferenza dei Gruppi Capitolini e dei Consiglieri e delle Consigliere Capitoline.
 10. Qualora le petizioni siano accompagnate da non meno di 30.000 sottoscrizioni cartacee o adesioni digitali, le stesse possono essere illustrate dal primo presentatore in Assemblea Capitolina nei modi, nelle forme e nei limiti stabiliti dal Regolamento dell'Assemblea Capitolina.
 11. Petizioni e risposte vengono pubblicate sul portale istituzionale di Roma Capitale, con l'indicazione degli argomenti e del primo presentatore.”;
- di dare mandato alle Strutture capitoline competenti di procedere al coordinamento tecnico-formale del testo dell'articolato regolamentare come risultante dalle modifiche apportate a seguito dell'approvazione della presente deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata, lo stesso Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata, all'unanimità, con 39 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i Consiglieri Agnello, Allegretti, Ardu, Baglio, Bernabei, Bordoni, Bugarini, Catini, Chiossi, Coia, Corsetti, De Priamo, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Fassina, Ferrara, Ficcardi, Figliomeni, Guadagno, Guerrini, Iorio, Mennuni, Montella, Pacetti, Paciocco, Palumbo, Pelonzi, Penna, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefàno, Sturni, Tempesta, Zannola e Zotta.

La presente deliberazione assume il n. 3.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
M. DE VITO

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 22 gennaio 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 5 febbraio 2021.

Lì, 21 gennaio 2021

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to: P. Ciutti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, l'1 febbraio 2021.

Lì, 1 febbraio 2021

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to: P. Ciutti